

Il Dirigente Scolastico, Prof.ssa Lilia Allamprese, espone i principi ispiratori dell'impianto educativo ed organizzativo dell'Istituto Comprensivo.

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Venosa II" è frutto di un lavoro sinergico di pianificazione e coordinamento, che vede impegnate tutte le risorse umane della scuola, ciascuna nell'ambito specifico del ruolo, delle responsabilità e delle competenze (dal Dirigente ai docenti ai referenti), nel rispetto della normativa vigente e in sintonia con la componente rappresentativa dei genitori.

In realtà, grazie allo strumento "POF", i confini dell'Offerta Formativa si sono meglio delineati, anche attraverso la definizione dei compiti formativi essenziali - di istruzione e educazione - propri dell'Istituzione scolastica: esso, infatti, deve dar conto delle scelte educative di fondo della Scuola, articolandosi in specifici percorsi formativi (sia di natura curricolare che extracurricolare) e prevedendo le opportune soluzioni di carattere organizzativo e didattico.

Trattandosi di un Istituto Comprensivo, sono prioritari nella nostra Scuola l'organizzazione delle attività scolastiche in progressiva differenziazione disciplinare a seconda degli ordini, l'attenzione all'abilità di base e, successivamente, alle conoscenze disciplinari, il rapporto tra "primarietà" e "secondarietà" che consente di programmare secondo le indicazioni di un "curricolo continuo". Inoltre, grazie al Piano dell'Offerta Formativa predisposto annualmente, l'Istituzione scolastica non si limita a "riflettere" i bisogni e le domande del contesto sociale, culturale e produttivo, ma svolge piuttosto un ruolo di "sviluppo" della comunità, dimostrando una capacità "pubblica" di sostenere e argomentare la proposta formativa della scuola. In quest'ottica, l'integrazione con il territorio deve consentire ad ogni soggetto di esprimere appieno tutte le proprie potenzialità.

Il legame con il contesto di appartenenza non preclude, ovviamente, l'attenzione verso il mondo ben più ampio in cui i giovani sono chiamati ad inserirsi: il corretto uso delle tecnologie consente in tal senso, un "avvicinamento" delle lontananze geografiche e un approccio alle diversità culturali del mondo, mentre le iniziative e gli incontri, organizzati nella scuola in vari momenti dell'anno, sensibilizzano i ragazzi al confronto e alla collaborazione. Ovviamente, tutto ciò è reso possibile dalla professionalità dei docenti e dall'attenzione che essi costantemente rivolgono agli studenti, unitariamente alla disponibilità di tutto il personale, cui sta a cuore la crescita umana e culturale di ciascun alunno.

Il Dirigente Scolastico
Prof. ssa Lilia Allamprese

DOVE SIAMO



Venosa sorge su un lungo e stretto pianoro della Basilicata, posto quasi al confine con la Puglia, in una grande vallata delimitata dal Vulture ad ovest e dalle Murge ad est. L'agro venosino, dunque, mostra i caratteri di due diverse regioni: da un lato appare come una appendice movimentata del monte Vulture, ricca di acque sorgive e di vegetazione varia, dall'altro si presenta uniforme nelle colture e dolcemente vellutato.

LA NOSTRA SCUOLA



GIOVANNI PAOLO II :

5 SEZIONI **TEMPO SCUOLA**

ORE 8, 00-16,30

CONTATTI : 0972/31703



MAD. DELLA SCALA:

5 SEZIONI **TEMPO SCUOLA**

ORE 8, 30-16,30

CONTATTI : 0972/32069



VIA DEI NORMANNI

3 SEZIONI **TEMPO SCUOLA**

ORE 8, 30-16,30

CONTATTI : 0972/35920

A.S. 2012/2013

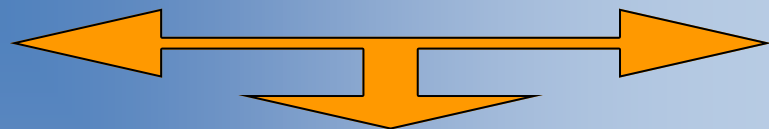


SCUOLA DELL'INFANZIA

La nostra scuola
prende per mano,
apre la mente,
tocca il cuore.



FINALITÀ



EDUCATIVE



MATURAZIONE DELL' IDENTITA sotto il profilo corporeo ed intellettuale, promuovendo atteggiamenti di sicurezza, autostima, fiducia nelle proprie capacità, per poter vivere in maniera equilibrata e positiva i propri stati d'animo e le proprie emozioni.

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA nel gestire gli spazi, i mezzi e gli strumenti, ma anche come capacità di compiere scelte autonome in contesti relazionali diversi.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE per il consolidamento nel bambino di abilità sensoriali, intellettive, motorie e linguistiche e per lo sviluppo di capacità culturali e cognitive.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA Per sviluppare il senso d'appartenenza ad un gruppo.
Essere sensibile a diversità e differenze.
Accettare il punto di vista degli altri e mettere in discussione i propri
Acquisire comportamenti rispettosi nei confronti di: persone, cose ed ambienti.



CAMPI DI ESPERIENZA:

I campi di esperienza educativa sono considerati come campi del fare e dell'agire, sia individuale sia di gruppo, utilizzati come percorsi di esperienze vissute dal bambino che potrà utilizzare per compiere operazioni fondamentali, quali classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente in cui è in rapporto:

- I DISCORSI E LE PAROLE
- CONOSCENZA DEL MONDO
- LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE
- IL SE' E L'ALTRO
- IL CORPO E IL MOVIMENTO

VALUTAZIONE:

Valutare nella scuola dell'infanzia significa innanzitutto osservare i bambini in modo sistematico ed occasionale durante le attività strutturate e durante i momenti in cui sono lasciati più liberi di esprimersi. I gesti, le espressioni del volto, i comportamenti in generale sono fonti inesauribili di informazioni sullo stato d'animo e sulle ingerenze più intime del bambino ma anche sui suoi progressi o regressi; queste informazioni vengono raccolte e valutate dalle insegnanti in modo da poter indirizzare al meglio le proposte educative. Le osservazioni significative vengono raccolte, riportate e valutate durante i colloqui individuali.



DOCUMENTAZIONE:
La documentazione delle "buone pratiche didattiche" è stata scelta secondo un principio di interesse generale dell'Istituto Comprensivo

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

LA PROGRAMMAZIONE

RAPPORTI CON L'UTENZA

- Trasparenza
- Carta dei servizi
- Regolamento d'Istituto
- Partecipazione
- Patto di corresponsabilità
- Consigli di sezione
- Colloqui

E' flessibile e aperta, in continuo adattamento alle esigenze dei bambini. Collegialmente le insegnanti di ogni Plesso elaborano la programmazione individuandone l'argomento trainante attorno al quale organizzare tutta l'attività annuale, utilizzando:

- L'"intersezione come scambio ed arricchimento reciproco;
- L'"organizzazione e utilizzo degli spazi (angoli tematici, ambienti esterni, ...);
- La promozione di percorsi di continuità tra Infanzia/Primaria.

In quest'ottica vengono utilizzati strumenti di passaggio appositamente elaborati.



PROGETTI E LABORATORI:

- ACCOGLIENZA
- GLOBALISMO AFFETTIVO
- PSICOMOTRICITA'
- COLORE E MANUALITA'
- A SCUOLA DI SICUREZZA
- NATALE DI SOLIDARIETA'
- ALIMENTAZIONE
- LINGUA INGLESE
- TEATRO
- INFORMATICA
- MUSICA E DINTORNI

